

## **TWITTER**

S Pompili: L'assistenza alla persona alcolista richiede una conoscenza del contesto "Dove c'è una volontà, c'è sempre una strada Bob Marley"

## **ABSTRACT**

L'assistenza è un insieme di azioni da parte di personale competente e non, rivolte al miglioramento della qualità della vita di un individuo che vive una condizione di disagio di varia natura.

L'assistenza in qualsiasi ambito (sanitario, sociale, psicologico) può essere svolta a partire dalla comprensione del paziente nella sua totalità, ciò implica un'attenzione particolare al contesto ambientale, familiare nonché alla sua storia di malattia.

Il punto fondamentale è guidare il paziente in un'indagine interiore per comprendere il reale motivo di disagio che può aver condizionato l'insorgere poi di una dipendenza compensatoria. Spesso, infatti, ci si trova dinnanzi ad individui che ricercano sostegno nell'alcol e nella droga per appagare quel senso di vuoto e di dolore che provano dentro (alcuni individui bevono per sopperire ad una storia di abusi, discriminazioni, impotenza ecc..)

Compreso poi il motivo da cui scaturisce la dipendenza è importante suscitare nei pazienti l'amore per se stessi e quindi insegnare loro che il ricorso a determinate sostanze non può portare benefici reali ma solo apparenti, poiché il solo modo per superare una condizione di profondo disagio scaturisce dal cercare di affrontare i propri problemi e trovare la forza per risolverli. In questo senso la figura di un operatore socio-sanitario è fondamentale poiché, talvolta, quei problemi nascono dal contesto sociale in cui si inserisce il paziente (per esempio un cittadino extracomunitario può essere soggetto a discriminazioni in ambito lavorativo o a condizioni di vita precarie in campi nomadi, che possono far nascere in lui un senso di impotenza e magari di inferiorità e di conseguenza possono condurre all'abuso di alcune sostanze) e quindi questi deve intervenire sul territorio per facilitare la risoluzione di una parte del problema, consentendo al paziente di iniziare così un più facile lavoro su se stesso.

Talvolta, inoltre, può essere fondamentale il ricorso ad una terapia farmacologica di sostegno e a continui controlli che non solo consentano al personale d'assistenza un monitoraggio del paziente, ma che facciano sentire quest'ultimo seguito nel proprio percorso ed accolto ogni qual volta ne dovesse sentire il bisogno.

## **ASSISTENZA**

**L'assistenza**, dal latino Ad- sistere, ovvero Stare accanto è nata con la nascita dell'uomo. Da sempre l'essere umano (chi più, chi meno) ha un senso innato per la solidarietà, provvedendo per se e gli altri nel soddisfacimento delle necessità nel vivere quotidiano, sempre tenendo conto delle abitudini culturali, perché ognuno di noi ha bisogno di un intervento esterno in particolari momenti della nostra vita per poterli superare nel migliore dei modi, come ad esempio; la nascita, la morte e la malattia. A tal proposito nel XIX secolo è nata la prima forma di assistenza infermieristica, ovvero quel modo di agire specifico dovuto ad una preparazione e ad una competenza, acquisite tramite la teoria e la pratica scientifica per dare un aiuto mirato, adeguato, che porti alla risoluzione di particolari condizioni fisiche o psichiche che lo richiedano.

Tra i problemi più rilevanti, riscontrati al giorno d'oggi troviamo **l'Abuso d'Alcool**.

Tutto inizia con l'essere un bevitore moderato, solitamente durante l'età dell'adolescenza, pensando che questo possa portare ad un miglioramento, rispetto ad l'astemio, della propria socialità, per poi però sfociare nel bere assiduamente ed andare quindi, incontro a problemi che concernono la sfera non solo fisica, ma anche lavorativa e relazionale.

Relativamente la sfera fisica, porta problemi a carico di apparati quali il sistema nervoso centrale e periferico, il sistema immunitario, respiratorio, al sistema endocrino (organi come fegato e pancreas).

Nell'ambito familiare ci saranno molti più conflitti del "normale" causati da una scarsa stima di sé, dalla depressione e un' accentuazione dell'essere violento verso i propri cari. L'alcolismo non è un problema solo per chi beve ma tutto il nucleo familiare è colpito da questa terribile dipendenza. I figli e soprattutto il compagno di un alcol-dipendente vivono continuamente uno stato di continua incertezza (per i continui sbalzi di umore), di ansia, di vergogna e solitudine (per cercare di nascondere agli altri la verità e le brutte figure provocato dal suo essere "poco consono").

Addirittura possono finire per essere ossessionati dalla stessa malattia proprio come lo è lui: pensando costantemente a come farlo smettere, mentre lui cerca tutti i modi per continuare! Infatti i familiari sperimentano dolorosamente ed in vari modi, infruttuosi tentativi di arginare e controllare l'alcool dipendenza: si fa di tutto per proteggere il proprio padre/marito dalle conseguenze del bere, facendo il suo lavoro, pagando i suoi conti, togliendolo dai pasticci in generale, coprire le sue bugie.. Dandogli così la possibilità di continuare a bere, alla fin fine le conseguenze non sono così pesanti, impedendogli di toccare il fondo, esperienza che potrebbe aiutarlo a prendere una decisione drastica e di voltare definitivamente pagina cercando aiuto. Un sacco di volte un intervento si raggiunge lasciando capire agli alcolisti che non si ha più intenzione di tollerare il loro comportamento.

Nonostante tutta la buona volontà se la persona presa in considerazione non decida di fare qualcosa concretamente e seriamente, la situazione rimarrà invariata, il problema persisterà.

Si arriverà quindi ad avere una vita sregolata, dove verranno messi in secondo piano anche quello che è alla base del quotidiano come prendersi cura della propria igiene personale, curare l'aspetto fisico e le relazioni sociali, l'andare al lavoro, questo porterà alla perdita dell'occupazione e del posto guadagnatosi nella società, avendo quindi ripercussioni economiche ed, a catena, un aggravamento della situazione già di per sé complicata.

Ci sono strutture adibite nell'aiutare queste persone, che necessitano di un'assistenza mirata, con interventi di carattere psicologico e psichiatrico (che coinvolgano non solo la famiglia, ma anche l'ambiente lavorativo) e l'impiego di farmaci che possano compensare l'astinenza da etanolo.

Alla base di tutto però c'è la comprensione del problema, cioè capire veramente se la persona ha una possibile alcol- dipendenza e relative malattie che questa comporta, quindi, la diagnosi sarà di fondamentale importanza, si baserà su rilievi:

**CLINICI:** anamnestici

**BIOUMORALI:** fattori diretti (alcol test, alcolemia, CIVA) e indiretti (emocromo, bilirubina)

STRUMENTALI: attraverso l'uso di strumenti rilevare potenziali danni agli organi interni